

A.P.S.P
“Città di Riva”

Piano della formazione
Anno 2023



1. PREMESSA

Il presente Piano Formativo ha l'obiettivo di definire il programma della formazione di APSP "Città di Riva" nel corso dell'anno 2023 ed è un documento strettamente collegato al Piano della Qualità di Ente e al Riesame delle attività svolte nell'anno 2022.

Esso evidenzia infatti i fabbisogni formativi rilevati alla fine del 2022, gli obiettivi formativi che si intendono perseguire rispetto alla programmazione delle attività, le modalità di valutazione delle azioni formative, le singole attività di formazione che si intendono programmare nell'anno 2023.

Il presente Piano è allineato agli indirizzi definiti dal CdA e alla relativa declinazione operativa individuata dalla Direzione, nel quadro dei riferimenti normativi sotto riportati.

L'Amministrazione dell'A.p.s.p. "Città di Riva" crede nell'importanza della formazione, considerata uno strumento di sviluppo dell'Ente in un'ottica di miglioramento continuo dei servizi offerti e come leva per innescare cambiamenti organizzativi e culturali condivisi nei diversi livelli ed ambiti lavorativi.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Piano della Formazione si attua dentro una cornice giuridico-normativa, le cui disposizioni impongono la programmazione e la realizzazione di eventi formativi e definiscono gli obblighi che afferiscono alla formazione come diritto/dovere da parte del lavoratore, ma anche da parte del datore di lavoro.

In particolare:

2.1 - C.C.P.L. (CONTRATTO COLLETTIVO PROVINCIALE DI LAVORO) 2016-2018 DELL'AREA NON DIRIGENZIALE DEL COMPARTO AUTONOMIE LOCALI, ART. N. 87 – FORMAZIONE.

Il comma 2 prevede che *"La partecipazione ad attività di formazione e aggiornamento costituisce un diritto e un dovere per il personale, in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle rispettive professionalità"*. Il comma 3 che *"ciascun dipendente, nell'ambito dei programmi formativi offerti, ha diritto a partecipare mediamente ad almeno 20 ore di iniziative di formazione e aggiornamento l'anno, computate nel triennio successivo alla sottoscrizione del presente accordo, secondo quanto stabilito dai piani annuali di formazione"*.

2.2 - DECRETO LEGISLATIVO N. 502/92, EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA (E.C.M.)

Il Programma Nazionale di Educazione Continua in Medicina (ECM) comprende l'insieme organizzato e controllato di tutte quelle attività formative, sia teoriche che pratiche, promosse dai cosiddetti "provider" (UPIPA - Aziende – USL – ASL - società scientifiche - società professionali, etc.) con lo scopo di mantenere elevate ed aggiornate conoscenze, competenze e professionalità degli operatori sanitari.

Il programma nazionale ECM riguarda tutto il personale appartenente alle Professioni Sanitarie, dipendente o libero professionista, operante nella sanità, sia privata che pubblica.

2.5 - DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N. 81. ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2007, N. 123, IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.

La legge, che disciplina l'igiene e la sicurezza dei luoghi di lavoro, individua nella formazione uno dei fattori di successo della normativa stessa, la quale specifica i soggetti destinatari, l'aspetto quantitativo e la periodicità degli eventi formativi.

Con l'Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n.8 del 21 dicembre 2011 vengono definiti i contenuti, le modalità e la durata, nonché la tipologia della formazione da svolgere per tutti i lavoratori in riferimento alle mansioni svolte.

2.6 - DECRETO LEGISLATIVO DEL 21 GIUGNO 2013, N. 69 COSIDDETTO DECRETO DEL FARE

Con questo Decreto, voluto per “la straordinaria necessità ed urgenza di emanare disposizioni per la crescita economica e per la semplificazione del quadro amministrativo e normativo, nonché misure per l’efficienza del sistema giudiziario e la definizione del contenzioso civile, al fine di dare impulso al sistema produttivo del Paese attraverso il sostegno alle imprese, il rilancio delle infrastrutture, operando anche una riduzione degli oneri amministrativi per i cittadini e le imprese” nell’ambito della **sicurezza sul lavoro** riporta modifiche importanti in ambito formativo, in particolare per quanto riguarda la formazione prevista per RSPP, addetti SPP, lavoratori, dirigenti, preposti e RLS.

2.7 - DECRETO MINISTERIALE DEL 10 MARZO 1998 E DELIBERA DEL 23 FEBBRAIO 2011 DEL MINISTERO DEGLI INTERNI

“Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell’emergenza dei luoghi di lavoro”, che a sua volta prevede la necessità di interventi formativi obbligatori, è un decreto di attuazione di quanto disposto dall’art. 13 del citato D.Lgs. n. 626/94 e non ancora compreso all’interno del Testo Unico sulla Sicurezza.

2.8 - DELIBERAZIONE G.P. N. 1848 DEL 5 OTTOBRE 2018 – NUOVI REQUISITI DI QUALITÀ PER L’ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE

Con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1848 del 5 ottobre 2018 con oggetto “Approvazione, ai sensi del D.P.G.P. n. 30-48/2000 articolo 11 comma 3, dei nuovi requisiti ulteriori di qualità e dei criteri di verifica del loro possesso per l’accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie, e contestuale approvazione del Disciplinare generale dell’Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) della Provincia Autonoma di Trento, sono stati approvati i nuovi requisiti ulteriori di qualità ed i criteri di verifica del loro possesso ed è stata aggiornata la regolamentazione attinente le modalità di verifica dei requisiti medesimi.

2.9 - LEGGE N.190 DEL 26 NOVEMBRE 2012 E SS. MM. - DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La normativa in questione ha posto nuovi obblighi e adempimenti per le amministrazioni pubbliche. Come precisa la relazione illustrativa del disegno di legge relativo, l’obiettivo è la prevenzione e la repressione del fenomeno della corruzione attraverso un approccio multidisciplinare, nel quale gli strumenti sanzionatori si configurano solamente come alcuni dei fattori per la lotta alla corruzione e all’illegalità nell’azione amministrativa.

Il Datore di lavoro ha il dovere di informare e formare tutte le persone che sono interessate dai presenti testi normativi e in particolare quei collaboratori espressamente richiamati nel proprio Piano Aziendale.

2.10 - REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI (GDPR): REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Il regolamento europeo all’art. 29 “Trattamento sotto l'autorità del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento”, stabilisce che il responsabile del trattamento, o chiunque agisca sotto la sua autorità o sotto quella del titolare del trattamento, che abbia accesso a dati personali non può trattare tali dati se non è istruito in tal senso dal titolare del trattamento, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o degli Stati membri.

Inoltre, all’art. 39, sempre del Regolamento, elencando i compiti del Responsabile della protezione dei dati, definisce alla lett. b): sorvegliare l’osservanza del presente regolamento, di altre disposizioni dell’Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l’attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo.

3. OBIETTIVI DEL PIANO DELLA FORMAZIONE

Gli obiettivi formativi, che orientano i programmi di formazione continua rivolti ai professionisti operanti nell'“APSP Città di Riva” nel 2023, sono individuati nei seguenti:

- promuovere una cultura attenta alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro considerando i rischi per prevenirli e fronteggiarli con adeguata professionalità e responsabilità, in linea con quanto previsto dalla normativa sulla sicurezza;
- sviluppare e supportare le competenze specifiche delle varie professionalità, a tutti i livelli organizzativi, compresi i volontari a contatto con l'utenza;
- promuovere la partecipazione ad eventi formativi di supporto al miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti dall'ente;
- presidiare il trasferimento degli apprendimenti e la ricaduta degli investimenti formativi;
- garantire il bilanciamento delle competenze e delle responsabilità tra obiettivi tecnico-professionali (finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche di ciascuna professione e disciplina), obiettivi di processo (riferiti all'acquisizione di attività e procedure idonee a promuovere il miglioramento della qualità, efficienza, efficacia, appropriatezza e sicurezza degli specifici processi di produzione delle attività sanitarie), obiettivi di sistema (relativi all'acquisizione di attività e procedure idonee a promuovere il miglioramento della qualità, efficienza, efficacia, appropriatezza e sicurezza degli specifici processi di produzione delle attività sanitarie);
- promuovere momenti di analisi ed approfondimento del proprio ruolo in un contesto organizzato che porti a migliorare competenze, conoscenze, attitudini e comportamenti in un'ottica di sviluppo organizzativo e personale che supporti i cambiamenti di contesto futuro;
- sostenere la motivazione di tutto il personale e la capacità di interazione tra le varie figure professionali allo scopo di migliorare la qualità dell'offerta sanitaria e socio-assistenziale
- garantire un migliore orientamento e inserimento del personale neoassunto anche attraverso l'accreditamento dei progetti rivolti allo stesso e in linea con quanto proposto da UIPA e dalla comunità dei coordinatori.

4. DEFINIZIONE DEL PIANO DELLA FORMAZIONE

Il Piano della Formazione viene elaborato dalla Responsabile Formazione, raccolte le esigenze del personale mediante questionario di analisi dei fabbisogni, sentita la Direzione e consultati tutti i Responsabili/Referenti dei vari servizi dell'Azienda. La progettazione risulta pertanto corale e tiene conto de:

- L'analisi dei fabbisogni formativi, effettuata in Ente nei mesi di novembre e dicembre 2022 mediante somministrazione a tutto il personale del relativo questionario (37 questionari raccolti)
- L'esigenza di pianificazione di attività formative coerenti con gli obiettivi di sviluppo organizzativo previsti per il 2023
- Le osservazioni o le eventuali richieste emerse in fase di verifica tecnico-sanitaria, effettuata in Ente il 19 dicembre 2022
- La volontà di garantire al personale l'accesso alla formazione continua per il mantenimento e lo sviluppo delle competenze professionali
- La volontà di mantenere alti gli standard di sicurezza per il personale e per i Residenti

- L'assolvimento dei requisiti di qualità richiesti dai principi fondanti il nuovo sistema di accreditamento istituzionale che prevedono la costante interazione tra pianificazione, progettazione, implementazione, misurazione, monitoraggio, analisi e miglioramento delle prestazioni/processi/servizi erogati (ciclo di Deming)

Ciò premesso, di seguito si illustrano gli ambiti di programmazione della formazione per l'anno 2023.

4.1 - FORMAZIONE OBBLIGATORIA

Questi percorsi sono obbligatori per i dipendenti destinatari, individuati di volta in volta. La non partecipazione senza giustificato e valido motivo può essere sanzionata dall'Amministrazione.

In accordo con il Datore di Lavoro e il RSPP, nel corso dell'anno sono previsti i seguenti progetti formativi:

- **Formazione obbligatoria in ambito sicurezza D.Lgs. 81/2008:**

- Per quanto riguarda la formazione prevista dall'art.37 del D.Lgs. 81/2008, si provvederà a:
 - organizzare la formazione di personale neo assunto, se non già formato al riguardo, come previsto dall'Accordo Stato regioni del 21 dicembre 2011 – Formazione di 16 ore;
 - attivare l'aggiornamento dei preposti che operano in cucina; nel corso dell'anno si valuterà eventualmente di fornire formazione al nuovo personale all'uopo individuato;
 - prevedere l'aggiornamento dei lavoratori in materia di rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche del personale amministrativo.

4.2 - ULTERIORE FORMAZIONE OBBLIGATORIA PREVISTA NEL CORSO DEL 2023

- **ETICA, DEONTOLOGIA E ANTICORRUZIONE**

Nel corso del 2023 si prevede di fornire formazione al personale che nel 2020 non è stato coinvolto nella formazione erogata in Ente con la Dr.ssa Braghetto relativamente ai temi "etica, deontologia, anticorruzione". Si intende inoltre coinvolgere il personale neoassunto, compresi i volontari e gli esterni, organizzando un corso in Ente sui temi indicati. Verrà valutato in itinere a quale professionista affidarci.

- **B.L.S.D.**

Nel corso del 2023 si continuerà con l'aggiornamento degli infermieri professionali operanti in RSA per quanto riguarda il BLSD.

- **Aggiornamento HACCP**

Prevedibilmente in autunno, verrà organizzato l'aggiornamento per il personale del servizio ristorazione erogato dallo Studio Bonamico e Farina.

- **MMC**

Nel corso del 2023 si continuerà a fornire formazione sulla movimentazione manuale del malato al personale assistenziale di nuova assunzione, attraverso corsi di formazione gestiti in Ente dalle fisioterapiste.

- **PRIVACY**

E' prevista la formazione del personale neoassunto riguardo l'ambito privacy, come richiesto dalla normativa europea in materia di tutela dei dati personali. L'Ente si attiverà per organizzare un'attività formativa rivolta al personale non ancora formato e al personale neoassunto, dopo la formazione erogata a tutto il personale nel giugno 2022, in merito alle principali novità introdotte dalla normativa ed ai risvolti pratici che la stessa comporta nelle procedure organizzative interne.

4.3 – EVENTUALE AGGIORNAMENTO CONTINUO RELATIVO ALL'EMERGENZA CORONAVIRUS (Covid-19)

In relazione all'andamento della diffusione del Coronavirus, l'Ente considera prioritaria la formazione del personale in merito ai rischi di esposizione professionale, alle misure di prevenzione e protezione.

L'Ente, se necessario, prevederà azioni formative volte a favorire il corretto utilizzo dei DPI, azioni formative specifiche e verifiche/audit per la sicurezza.

4.4 - GESTIONE DEL GOVERNO CLINICO

Al fine di promuovere azioni di intervento per la sicurezza dei residenti e per la gestione e prevenzioni del rischio clinico (inteso quale possibilità che le persone assistite possano essere danneggiate in relazione a trattamenti sanitari messi in atto) e degli eventi avversi, lo staff di coordinamento ha individuato le seguenti aree da presidiare:

1. DANNI DA CADUTE/CONTENZIONE
2. ERRORI SOMMINISTRAZIONE TERAPIA
3. DOLORE
4. FINE VITA
5. LESIONI

A tal fine l'Ente aderisce al progetto INDICARE SALUTE promosso da UPIPA anche per l'anno 2023 e da cui potrebbero evidenziarsi gap formativi a cui si darà risposta.

- **La gestione degli eventi sentinella**

In fase di verifica TS di dicembre 2022 è emersa l'indicazione di prevedere attività formativa e di sensibilizzazione per comprendere l'errore e il quasi errore per gestire meglio gli eventi sentinella in un'ottica di miglioramento continuo. Si prevede di attivare un percorso formativo in Ente nella seconda parte dell'anno che si concentri in maniera molto operativa su cosa e come segnalare; si valuterà in itinere se affidare la docenza a personale esterno oppure a personale interno.

4.5 – PROGETTI FORMATIVI PER LO SVILUPPO STRATEGICO

L'A.p.s.p. "Città di Riva", valutate le esigenze raccolte nell'arco del 2022, ha identificato come strategica l'attivazione dei progetti formativi di seguito descritti:

- **Progetto Rsa Nodo della Rete Cure Palliative**

Nel corso del 2023 l'A.p.s.p. "Città di Riva" intende aderire, assieme ad altre A.p.s.p. della Provincia di Trento al progetto "RSA nodo della rete cure palliative", promosso da Upipa in collaborazione con il servizio di Cure Palliative dell'Apss, come previsto dalle Direttive della Giunta Provinciale per il 2019.

Il percorso formativo trasferisce ai partecipanti conoscenze e competenze nel gestire la complessità della presa in carico della persona bisognosa di cure palliative residente in RSA.

Si prevede di coinvolgere una équipe di Ente formata da coordinatori, medici, infermieri, operatori e FT per un totale di circa 6 persone.

- **La relazione con la persona affetta da demenze**

Dall'analisi dei fabbisogni è emersa la richiesta di formazione su cosa è importante sapere per lavorare bene con le persone affette da demenze, soprattutto in tema di gestione della relazione con tale utente. Per questo motivo, assieme allo psicologo Dr. Meggetto si sta lavorando alla progettazione di un percorso formativo rivolto agli operatori che riprenda le informazioni di base sulle demenze, con un focus specifico sui temi relazionali e sull'analisi delle problematiche. Rispetto a tale progetto, sono stati condivisi con lo psicologo i materiali e le tecniche proposte dal

Progetto Europeo "INTenSE" www.intenseprojectdementia.eu che mette gratuitamente a disposizione dei formatori materiale didattico, anche interattivo, per il trasferimento di competenze relazionali con l'anziano affetto da demenze. La formazione verrà proposta anche ai volontari.

- **Gestione quotidiana dell'utente psichiatrico**

Sempre con lo Psicologo di Ente, dr. Meggetto, si intende proporre un momento formativo sul tema della gestione quotidiana dell'utente psichiatrico. Tale formazione si configurerà come un momento di supervisione di gruppo e di analisi di casi, al fine di fornire strategie e riflessioni utili a migliorare le criticità della relazione.

- **Agiti violenti e maltrattamento psicologico**

L'Ente intende visionare le proposte di Upipa nell'ambito del progetto Maltrattamento 0 per attivare incontri formativi sul tema, con esperti esterni e/o interni. Si valuterà inoltre se avvalersi dei moduli in FAD già realizzati dalla Dr.ssa Mainardi, e delle raccomandazioni operative che verranno messe a disposizione a fine febbraio 2023 nell'ambito del progetto di Upipa "MIPREMI".

- **Formazione per volontari**

Nell'anno in corso si prevede, come nel 2022, di proporre ai volontari momenti di formazione specifica sull'accudimento dell'utenza, con particolare attenzione alla relazione con l'utenza, alla corretta comunicazione, alla gestione delle persone affette da demenze. Verrà inoltre fornita formazione in ambito sicurezza ai volontari che ne risultano sprovvisti.

Le ore a favore dei volontari saranno almeno 20 per ciascun triennio, comprensiva della formazione obbligatoria prevista dalla normativa vigente, delle quali 10 ore rivolte congiuntamente ai lavoratori e ai volontari entrambi a contatto diretto ed abituale con l'utenza, al fine di favorire e sostenere pratiche di integrazione operativa.

- **Corso di yoga per il benessere degli operatori**

Raccolta l'esigenza espressa in fase di compilazione del questionario di analisi dei fabbisogni, si intende attivare in Ente un corso di yoga rivolto a tutti gli operatori interessati. Il corso sarà gratuito, fuori dall'orario di servizio.

4.10 – TABELLA DI SINTESI

TITOLO CORSO	PERSONE DA FORMARE	DOCENTI	INDICATORE DI VERIFICA A CURA DELLA RF ENTRO IL 31/12/23
FORMAZIONE SICUREZZA DIPENDENTI FORMAZIONE GENERALE 4h	Neoassunti	Upipa	Formare l'80% delle persone previste
FORMAZIONE SICUREZZA DIPENDENTI FORMAZIONE SPECIFICA 4/12h	Neoassunti	Upipa	Formare il 70% delle persone previste
FORMAZIONE PREPOSTI	Eventuale personale nominato	Upipa	Formare il 100/ del personale individuato
AGGIORNAMENTO PREPOSTI	Personale in cucina	Upipa	Formare il 100% del personale individuato
AGGIORNAMENTO FORMAZIONE OBBLIGATORIA	Personale con la formazione quinquennale in scadenza	Upipa	Formare il 90% del personale individuato
HACCP E AUTOCONTROLLO ALIMENTARE-3h	Persone che operano in cucina tra cuochi, aiuto cuochi, ausiliari, personale addetto alla preparazione e	Studio Buonamico	Formare il 90% delle persone previste

	somministrazione dei pasti interni ed esterni, al servizio pasti a domicilio		
BLS	Personale che necessita di aggiornamento biennale	Istruttori IRC	Formare il 100% delle persone previste
MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI	Gli operatori dediti all'assistenza ai piani che non hanno già fruito della formazione	Fisioterapisti interni	Formare il 90% delle persone previste
PRIVACY	Tutto il personale non formato, neoassunti	Corso in FAD Upipa	Formare il 90% delle persone previste
ETICA, DEONTOLOGIA E ANTICORRUZIONE	Tutto il personale non formato, neoassunti	Upipa	Formare il 90% delle persone previste
GESTIONE DEGLI EVENTI SENTINELLA: COSA E COME SEGNALARE	Coordinatori, medici e infermieri	Da identificare	Formare il 90% delle persone previste
AGITI VIOLENTI E MALTRATTAMENTO PSICOLOGICO	Operatori	Upipa	Formare il 90% delle persone previste
PRESA IN CARICO DELLA PERSONA BISOGNOSA DI CURE PALLIATIVE: GOVERNO CLINICO E RACCOMANDAZIONI PER GESTIRE LA COMPLESSITA'	Equipe multidisciplinare (6 persone)	Upipa	Formare il 90% delle persone previste
LA RELAZIONE CON LA PERSONA AFFETTA DA DEMENZE	Operatori e volontari	Giambattista Meggetto	Almeno il 90% delle persone previste
GESTIONE QUOTIDIANA DELL'UTENTE PSICHIATRICO	Operatori	Giambattista Meggetto	Almeno il 90% delle persone previste
CORSO DI YOGA	Operatori che aderiscono	Istruttrice certificata	Almeno 1 edizione

4.11 - VALUTAZIONE DEI RISULTATI

La valutazione rappresenta sia il momento conclusivo del processo formativo, che evidenzia l'impatto e l'efficacia dell'azione formativa fornita, sia come stimolo di partenza per raggiungere altri obiettivi o approfondire quelli già raggiunti.

Per gli eventi formativi "fuori sede", la valutazione è a carico del provider o ente promotore del corso e si attua con la valutazione di gradimento e la verifica degli apprendimenti.

Per tutti gli eventi formativi esterni viene richiesto l'impegno al partecipante di socializzare con i colleghi gli apprendimenti legati all'esperienza formativa, al fine di consentirne la "ricaduta" nell'organizzazione. La socializzazione degli apprendimenti solitamente avviene durante le riunioni periodiche con il personale durante le quali il/i partecipante/i ai corsi espongono ai colleghi una sintesi dei principali apprendimenti.

Il personale che partecipa ai corsi esterni è inoltre invitato a condividere con i colleghi il materiale didattico fornito durante i corsi, che viene salvato su server in un'apposita cartella condivisa e denominata "Materiale corsi".

Per gli eventi formativi “interni”, la valutazione è caratterizzata dalla somministrazione di un questionario di gradimento, volto a comprendere la reazione e l’opinione dei partecipanti sulle modalità di formazione, ed un questionario di apprendimento, un test a risposte multiple o a domande aperte, oppure un’analisi di caso o verifica sul campo, in base a quanto concordato con il docente di riferimento.

5. ACCESSIBILITA’ ALLA FORMAZIONE

L’accessibilità ai corsi viene favorita al fine di garantire il raggiungimento di almeno le 20 ore medie di formazione all’anno, come previsto dall’articolo n. 87 del CCPL.

Per i professionisti sanitari vige l’obbligo del conseguimento di 50 crediti medi annui (o comunque i crediti previsti dal triennio di riferimento considerati gli eventuali abbuoni/esenzioni/esoneri). Ciò considerato, si ritiene prioritaria la partecipazione ad attività formative organizzate in sede, valutato il debito formativo in termini di ECM del singolo dipendente e le esigenze strategiche aziendali. A tal fine, si cercherà di favorire l’accreditamento in sede di percorsi formativi residenziali e di formazione sul campo, grazie alla convenzione con il servizio consortile Upipa, che funge da provider per l’accreditamento della formazione ECM.

La partecipazione a corsi fuori sede organizzati da UPIPA o da altri provider dovrà essere autorizzata dalla Direzione dell’Ente.

L’Ente si impegna a garantire l’accesso alla formazione, e dunque all’acquisizione dei crediti ECM previsti dal presente Piano della Formazione, durante l’orario di servizio ai professionisti di ruolo. Anche la partecipazione ad attività formative considerate obbligatorie sarà assimilata all’orario di servizio.

I dipendenti che partecipano a corsi di formazione ed aggiornamento organizzati da agenzie formative esterne e provider extra regionali, o ai corsi in FAD, con impegno o concorso di spesa dell’Ente, sono tenuti a farsi rilasciare l’attestato di partecipazione/frequenza e a consegnarne copia all’Ufficio Personale, affinché venga inserito nel proprio dossier formativo.

Riva del Garda, 3 marzo 2023

La Responsabile del Servizio Consortile di Formazione UPIPA